

per la campagna dell'anno successivo nella quale però non si fece vedere in Arcipelago la flotta pontificia.

L'Almirante Zaguri durante l'inverno venne dislocato con 5 vascelli nel golfo di Lepanto per la sorveglianza dell'istmo di Corinto. Il 10 Febbraio 1688 una furiosa tempesta fece affondare due delle conserve della sua Divisione. Annegarono nel naufragio circa 400 uomini.

Un convoglio di truppe e rifornimenti comandato da Paolo Nani fu sorpreso nel basso Adriatico dal cattivo tempo e perdetto per naufragio un petacchio. In rinforzo della flotta veliera giunsero i 3 nuovi vascelli *Valore Coronato*, *Monton d'Oro* e *Ricchezza e Abbondanza*.

Essendo nel frattempo (27 marzo 1688) morto il Doge Giustiniani venne elevato il Morosini alla dignità dogale, ed il Senato, dopo viva discussione, decise che egli continuasse a dirigere la guerra col grado di Capitano Generale. A fianco di lui vennero nominati col titolo di Consiglieri Gerolamo Grimani e Lorenzo Donà.

Nella storia della Repubblica assai raramente era avvenuto che il Senato avesse designato il Doge ad assumere il Supremo Comando Navale, ma questa era la prima volta che i 41 destinati ad eleggere il Capo dello Stato fossero concordi nel nominare Doge il Capitano Generale che in quel momento aveva la suprema direzione della guerra.

Già nel 1464, derogando ad uno dei Capitoli della « Promissione Ducale » che vietava al Doge di allontanarsi dalla Dominante, si era nominato a prendere il comando dell'Armata che doveva partecipare alla Crociata indetta da Pio II lo stesso Doge Pietro Ziani, e nel 1646 all'inizio della guerra di Candia era stato designato al Comando dell'Armata il Doge Francesco Erizzo.

Il Senato anche questa volta dopo appassionata discussione lasciava che Francesco Morosini riunisse nella sua persona le due cariche e ciò dimostra quanto grande fosse la stima e la considerazione che egli godeva a Venezia.

Il nuovo Doge aveva in animo di procedere alla impresa di Negroponte. Ma la Consulta si mostrò invece propensa a tentare la riconquista di Candia, dove si diceva che alcuni presidi si erano ribellati. Su questa decisione ha certamente in-